



TERRE DI CASTELLI (332988)
REG.N : 1792-2014
TIPO : CONVENZIONE
STIPULA : 28/03/2014

CONVENZIONE PER LA GESTIONE UNITARIA NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DEI COMUNI

TERRE DI CASTELLI DEI SERVIZI RELATIVI ALLA FUNZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

L'anno duemilaquattordici, il giorno 28 (ventotto) del mese di marzo in Vignola nella sede dell'Unione dei Comuni Terre di Castelli, sita in via Bellucci al n. 1, con la presente scrittura privata da valersi per ogni effetto di legge

TRA

il **COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE** (Mo) in persona del Vice Sindaco Benedetta Brighenti domiciliato per la sua carica presso il Comune di Castelnuovo Rangone, (codice fiscale 00292410362) la quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 017 del 19.03.2014;

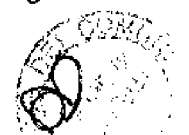
il **COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA** in persona del Sindaco Giorgio Montanari domiciliato per la sua carica presso il Comune di Castelvetro di Modena, (codice fiscale 00285350369) il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio comunale n. 019 del 22.03.2014;

il **COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO** in persona del Sindaco Germano Caroli domiciliato per la sua carica presso il Comune di Savignano sul Panaro, (codice fiscale 00242970366) il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio comunale n. 013 del 19.03.2014;

il **COMUNE DI SPILAMBERTO** in persona del Sindaco Francesco Lamandini domiciliato per la sua carica presso il Comune di Spilamberto, (codice fiscale 00185420361) il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio comunale n. 031 del 17.03.2014;

il **COMUNE DI VIGNOLA** in persona del Vice Sindaco Mauro Montanari domiciliato per la sua carica presso il Comune di Vignola, (codice fiscale 00179790365) il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 20.03.2014;

il **COMUNE DI MARANO SUL PANARO** in persona del Sindaco Emilia Muratori domiciliato per la sua carica presso il Comune di Marano sul Panaro, (codice fiscale 00185420361) la quale interviene nel

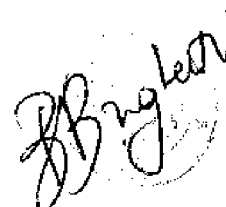


presente atto in forza della deliberazione del Consiglio comunale n. 021 del 18.03.2014;

IL COMUNE DI GUIGLIA in persona del Sindaco Monica Amici domiciliato per la sua carica presso il Comune di Guiglia, (codice fiscale 00185420361) il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio comunale n. 09 del 26.03.2014;



IL COMUNE DI ZOCCA in persona del Sindaco Pietro Balugani domiciliato per la sua carica presso il Comune di Zocca, (codice fiscale 00185420361) la quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio comunale n. 017 del 14.03.2014;



E

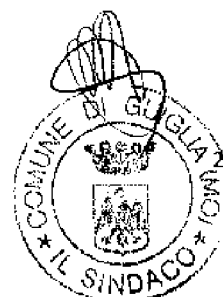
L'UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI in persona del Presidente Daria Denti domiciliata per la sua carica presso l'Unione Terre di Castelli, (codice fiscale 02754930366) il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio dell'Unione n.017 del 27.03.2014.

Con l'assistenza e l'opera del Segretario generale dell'Unione dei Comuni Terre di Castelli;



PREMESSO

- che i Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto, e Vignola con atti approvati dai rispettivi consigli comunali, si sono costituiti, in data 20.07.2001, in Unione ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", denominata "Terre di Castelli" approvandone lo Statuto e l'atto costitutivo;
- che, a seguito della legge regionale 10/2008, e la conseguente estinzione della Comunità Montana dell'Appennino Modena est, i Comuni di Guiglia, Marano sul Panaro, e Zocca hanno approvato apposite deliberazioni di adesione all'Unione Terre di Castelli;
- che con i medesimi atti sono stati approvati il nuovo Statuto e il nuovo atto costitutivo dell'Unione;
- che lo Statuto è stato trasmesso alla Regione Emilia Romagna - Servizio Affari Istituzionali e delle Autonomie Locali, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero

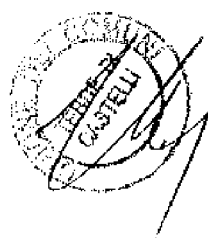
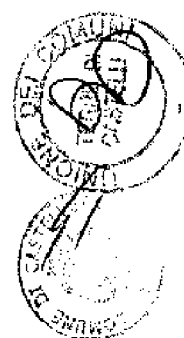
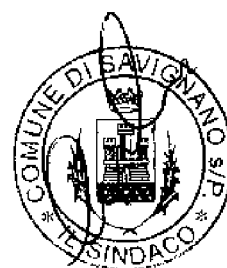
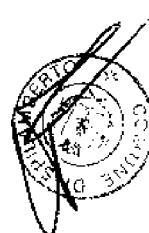


dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti;

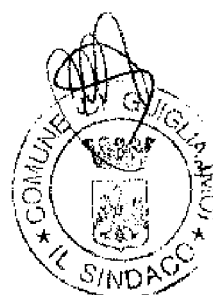
- che lo Statuto è entrato in vigore il 14.07.2009 e modificato con atto consiliare n. 55 del 21.10.2010;
- che l'atto costitutivo è stato sottoscritto dai Sindaci aderenti all'Unione in data 25.05.2009;
- che si sono regolarmente insediati gli organi dell'Unione, così come previsto dallo statuto;
- che la Legge 24.02.1992, n. 225, ha istituito il Servizio Nazionale di Protezione Civile, consentendo l'attuazione della pianificazione di emergenza a livello Nazionale, Regionale, Provinciale e Comunale;
- che il D.L. 112/98 ha accentuato il decentramento di funzioni dallo Stato alle regioni e agli Enti Locali, affidando in particolare ai Comuni l'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, a livello comunale e/o intercomunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;
- che attualmente sono attribuite ai Comuni le funzioni tecniche ed amministrative, da attuare al verificarsi dell'emergenza, relative allo svolgimento dei servizi di Protezione Civile, riconducendo in tale accezione le funzioni concernenti la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, la salvaguardia del sistema produttivo locale, il ripristino della viabilità e dei trasporti, la riattivazione delle telecomunicazioni, la messa in sicurezza, la verifica e il ripristino delle reti erogatrici dei servizi essenziali ed il censimento e la salvaguardia dei Beni culturali nelle zone a rischio;
- che con le surrichiamate deliberazioni dei rispettivi consigli comunali i Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano s.P., Spilamberto e Vignola hanno approvato il trasferimento all'Unione dei compiti e delle funzioni inerenti la gestione dei servizi di Protezione Civile;
- che, pur nella diversità delle formule gestionali attualmente adottate dai singoli Comuni dell'Unione "Terre di Castelli" per l'organizzazione e l'erogazione dei sopra citati servizi ed operazioni di Protezione Civile, vi è la volontà, tenuto conto delle singole esperienze maturate e delle specificità territoriali, di



Borghetti



all



attuare una graduale uniformità gestionale;

Vista la Direttiva Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008 "indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";

Vista la D.G.R. Emilia Romagna n. 1166/2004;

Vista la L.R. 1/2005;

Vista la L.R. n. 21.12.2012, n. 21

TUTTO CIO' PREMESSO

Tra i sottoscritti comparenti sig. nella loro qualità di Sindaci pro-tempore, Vice Sindaco pro-tempore e Presidente pro-tempore dell'Unione Comuni "Terre di Castelli" si stipula i seguenti patti e condizioni che si riportano:

Art. 1 – Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Oggetto

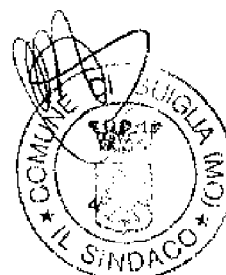
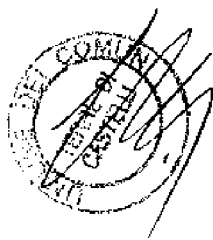
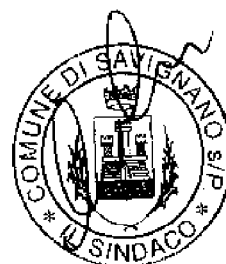
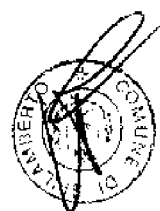
La presente Convenzione disciplina sul territorio dell'Unione dei Comuni "Terre di Castelli" il trasferimento delle funzioni relative la gestione dei servizi e delle operazioni di Protezione Civile.

I Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola e Zocca, a mezzo dei rispettivi legali rappresentanti, trasferiscono pertanto all'Unione Comuni "Terre di Castelli", che a mezzo del legale rappresentante accetta, le funzioni relative alla gestione dei servizi e delle operazioni di Protezione Civile.

Art. 3 – Finalità

La gestione unitaria è finalizzata a garantire:

la disponibilità sul territorio dell'Unione di un servizio con compiti specifici di programmazione, organizzazione e gestione dei servizi e delle operazioni di Protezione Civile;



l'uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell'Unione;

l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la rispondenza al pubblico interesse dei servizi erogati;

Viene pertanto costituito un servizio dell'Unione per l'esercizio delle funzioni relative alla gestione dei servizi e delle operazioni di Protezione Civile, con sede operativa temporaneamente stabilita nell'ufficio protezione civile dell'Unione.

I passaggi verso questa costituzione di servizio sono i seguenti:

costituzione di un Centro Operativo dell'Unione;

piano operativo di censimento dati con lo scopo di uniformare le informazioni già raccolte a livello comunale;

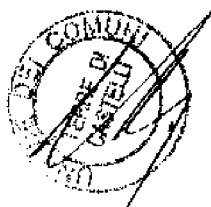
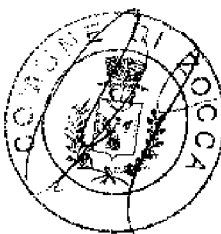
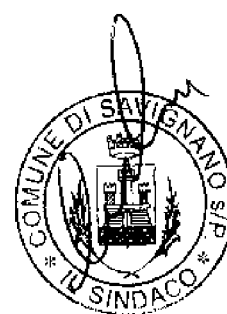
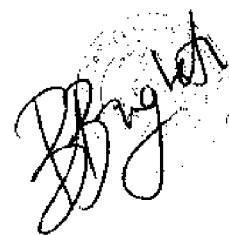
predisposizione del Piano di Emergenza dell'Unione dei Comuni.

Art. 4 – Funzioni trasferite e ambiti di intervento

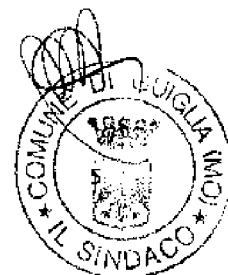
L'esercizio unificato delle funzioni ricomprende tutti i compiti e le attività relativi ai servizi di Protezione Civile.

Rientrano pertanto nell'ambito di applicazione della presente convenzione:

- la programmazione e il coordinamento amministrativo dei servizi di Protezione Civile, quale strumento sinergico mediante il quale i Comuni costituiti in Unione assicurano l'unicità di conduzione, la semplificazione di tutte le procedure connesse ai citati servizi;
- l'organizzazione unitaria dei servizi di Protezione Civile, improntata a principi di efficienza ed efficacia degli interventi in situazioni di emergenza;
- l'individuazione di un Centro Operativo dell'Unione avente il compito di coordinare, sulla base delle caratteristiche e delle particolari problematiche inerenti i singoli Comuni, l'operato dei Responsabili delle funzioni di supporto appartenenti ai Centri Operativi Comunali;
- il censimento unitario, sulla base di quanto già effettuato dai singoli Comuni, per la compilazione delle



EU

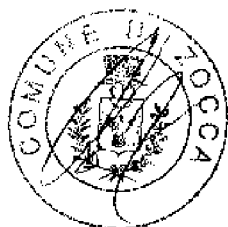


schede, al fine di ottenere una "fotografia" del territorio dell'Unione che fornisca all'ente gestore dell'emergenza una banca dati completa e aggiornata (a titolo esemplificativo: disponibilità nel territorio di risorse umane, mezzi e materiali);

lo studio di fattibilità in ordine all'elaborazione graduale di un unico Piano di Emergenza (costituzione di un gruppo di lavoro, con compiti di: disamina dei differenti Piani di Emergenza e/o bozze degli stessi elaborati dai Comuni dell'Unione; analisi delle specificità territoriali; focalizzazione degli obiettivi strategici; individuazione del "modello tipo" di pianificazione nonché delle risorse strumentali, umane e finanziarie necessarie alla relativa attuazione).

Le funzioni in materia di protezione civile e il modello organizzativo per la gestione delle emergenze sono disciplinate dalla normativa nazionale che assegna ruoli e competenze ai vari Enti interessati. Considerato che le funzioni in precedenza delineate comportano l'istituzione di un apposito servizio/ufficio oltre alla definizione degli aspetti di dettaglio e organizzativi che verranno disciplinati con successivi atti dell'Unione Terre di Castelli, in attesa di questa organizzazione, si stabiliscono le seguenti competenze tra i Comuni e l'Unione, nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia di protezione civile :

FUNZIONI COMUNI	FUNZIONI UNIONE TERRE DI CASTELLI
Predisposizione ed approvazione Piani Comunali di Protezione Civile e loro costante aggiornamento.	Assistenza e coordinamento, con il supporto della Provincia di Modena, per la stesura e l'aggiornamento dei Piani Comunali di Protezione Civile Elaborazione di un Piano Intercomunale Integrativo di Protezione Civile



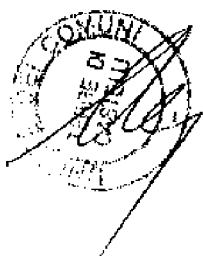
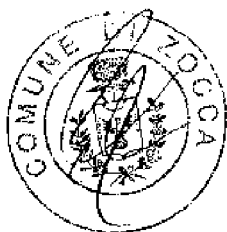
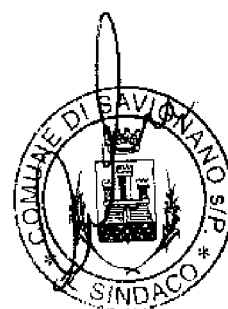
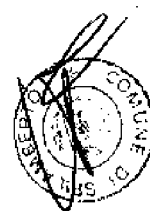
Ell



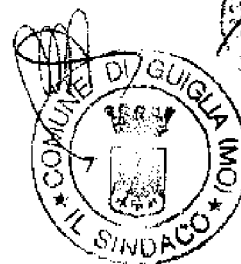
Aggiornamento dell'elenco dei funzionari costituenti il Centro Operativo Comunale mediante Delibera di G.M. e individuazione dei referenti di Protezione Civile nell'ordinario e in emergenza.	Cordinamento Intercomunale dei Funzionari Responsabili del Servizio di Prot. Civile Gestione dei sistemi informativi per la pianificazione e la gestione delle emergenze (Sistema Allertamento, Sistema Monitoraggio e raccolta dati utili al servizio di Protezione Civile.)
Individuazione e costante aggiornamento dell'elenco delle Aree sul territorio comunale con funzioni di Protezione Civile mediante Delibera di G.M.	Creazione di una mappa delle aree presenti sul territorio dell'Unione, con funzioni di Protezione civile, aggiornamento e caratterizzazione delle Aree, della viabilità e dei servizi, ecc.
Censimento dati sul territorio per il periodico aggiornamento delle risorse e degli elementi sensibili per la pianificazione dell'emergenza.	Creazione Database unico per il territorio dell'Unione, delle risorse e degli elementi sensibili per la pianificazione dell'emergenza.
Gestione diretta delle emergenze sul territorio comunale.	Coordinamento delle attività di Informazione alla popolazione sui rischi e comportamenti da tenere nelle fasi di emergenza
Realizzazione interventi strutturali volti alla prevenzione e alla gestione delle emergenze per quanto di competenza (somme urgenze, fondo regionale di Protezione Civile.	Supporto ai Comuni associati per la gestione degli interventi volti alla prevenzione e alla gestione delle emergenze



BB



all



	Gestione e Coordinamento delle attività del Gruppo Intercomunale Volontari di Protezione Civile dell'Unione Terre di Castelli.
	Programmazione e svolgimento di esercitazioni intercomunali di Protezione Civile in collaborazione con il Gruppo Intercomunale dei Volontari di Protezione Civile e altre associazioni del territorio
	Coordinamento Azioni del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile a supporto di altri Enti per Attività di Pubblico Interesse con finalità di prevenzione e sicurezza dei cittadini, a fronte di richiesta d'intervento
	Studio, individuazione ed elaborazione di strumenti operativi a livello di Unione, utili alla Prevenzione, alla gestione delle emergenze in ambito di Protezione Civile
	Creazione Database unico per il territorio dell'Unione, dei Servizi Pubblici Locali e delle Imprese Qualificate, utili per la pianificazione dell'emergenza.

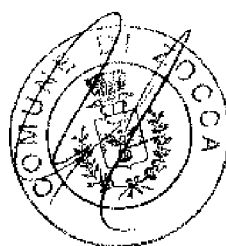







Art. 5 - Decorrenza e durata della convenzione.

La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione; ha durata pari a quella dell'Unione






Comuni "Terre di Castelli".

Art. 6 - Ambito territoriale

L'ambito territoriale della gestione unitaria dei servizi e delle operazioni di Protezione Civile è individuato nel territorio dei Comuni dell'Unione.

Art. 7 - Forme di consultazione

Competente per la soluzione delle problematiche inerenti le funzioni relative alla gestione dei servizi e delle operazioni di Protezione Civile è la Giunta dell'Unione, che si riunisce su convocazione del Presidente ogni qualvolta ne ravvisi la necessità o quando lo richieda uno dei Sindaci dei Comuni aderenti. Alla seduta della Giunta possono essere invitati a partecipare, con specifiche competenze tecnica e amministrativa, dipendenti o consulenti dell'Unione.

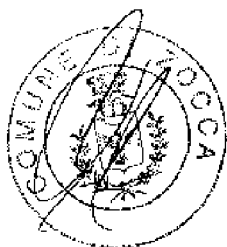
L'Unione si impegna a trasmettere agli enti aderenti copia degli atti fondamentali assunti dal Consiglio dell'Unione e relativi agli interventi.

In sede di conto consuntivo il Consiglio dell'Unione trasmette ai Consigli Comunali una relazione sullo stato di attuazione della convenzione, basandosi su indicatori che saranno determinati dalla Giunta dell'Unione di concerto con il Direttore dell'Unione.

Art. 8 – Organizzazione tecnica

Sarà promossa e costituita dall'Unione una struttura tecnica consultiva composta dai tecnici di ogni Comune esperti nella gestione ed organizzazione dei servizi di Protezione Civile di cui sopra. I componenti della struttura tecnica consultiva saranno nominati da ogni Amministrazione comunale ed avranno il compito di organizzare momenti di incontro a cadenza semestrale tra le Amministrazioni comunali, la Giunta dell'Unione ed il Responsabile unico dei servizi di Protezione Civile, al fine di coordinare lo svolgimento delle funzioni e dei servizi sopra elencati.

Organizzazione dei Volontari di Protezione Civile



Elly



I Volontari di Protezione Civile sono organizzati su due aree operative:

- una facente capo ai Comuni di Vignola, Savignano sul Panaro, Castelvetro di Modena, Spilamberto, Castelnuovo Rangone Marano sul Panaro e Zocca;
- una, per le specifiche particolari sensibilità e criticità territoriali montane, facente capo al Comune di Guiglia.

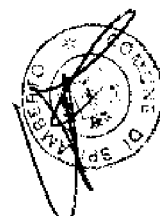


Questa organizzazione potrà essere modificata a seguito di eventuali sviluppi del Servizio di Protezione Civile sul territorio dell'Unione Terre di Castelli.

I Gruppi dei Volontari saranno coordinati dal Responsabile Unico dei Servizi di Protezione Civile, avranno una loro autonomia organizzativa ed un proprio Responsabile. I suddetti Responsabili dialogheranno tra di loro per il migliore svolgimento del servizio con le modalità che verranno definite dal Regolamento dei Volontari del Servizio di Protezione Civile.

BBiglieri

Il ruolo del Responsabile Unico è in particolar modo riferito al coordinamento delle attività, funzioni e servizi svolti al di fuori della singola realtà territoriale.

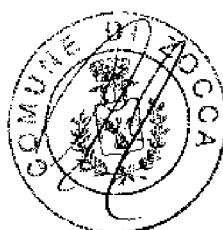


Art. 9 - Dotazione organica

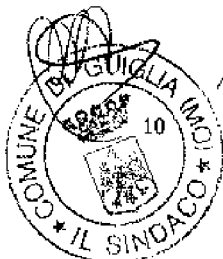
La dotazione organica necessaria per la gestione delle attività e delle funzioni relative al Servizio protezione civile verrà definita dalla Giunta dell'Unione, con provvedimenti di natura regolamentare ed atti di organizzazione, previa le necessarie procedure di concertazione o contrattazione con le Organizzazioni Sindacali così come previsto dai vigenti C.C.N.L., tale dotazione sarà costituita attraverso le forme previste dal Titolo 2°, Capo 3°, Sezione 2^ del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001, e con le modalità previste dal Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi ed il conseguente riassetto organizzativo adottati dal Comune di Vignola con le deliberazioni di Giunta n. 29 e n. 30 dell'08.03.2001, così come recepite dal Consiglio dell'Unione con proprio atto n. 6 del 29.12.2001.



Art. 10 - Beni strumentali



Elly



I Comuni costituenti l'Unione potranno conferire alla medesima i beni mobili ed immobili, gli arredi, le attrezzature tecniche ed informatiche da utilizzare per la gestione dei servizi oggetto della presente convenzione.

I beni mobili, gli arredi, le attrezzature tecniche ed informatiche di cui al precedente comma, in caso di scioglimento dell'Unione o revoca delle funzioni, ritornano nella piena disponibilità dell'Ente proprietario.

Art. 11 - Ripartizione delle spese

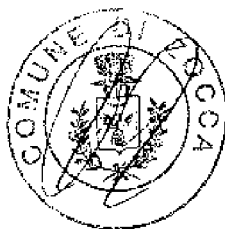
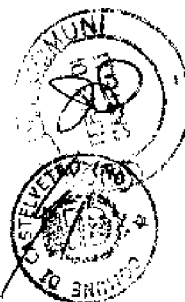
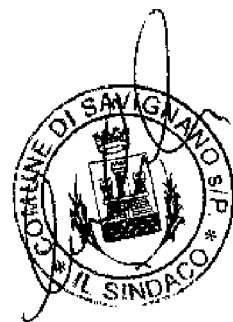
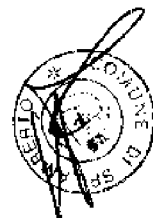
Tutte le spese correlate alla gestione delle funzioni attribuite con la presente convenzione non coperte con entrate proprie o trasferimenti da altri enti, sono sostenute dall'Unione con fondi trasferiti dai comuni che hanno sottoscritto la presente convenzione. Tali spese sono ripartite tra i comuni con criteri di ripartizione specifici che tengano conto il più possibile dell'entità dei servizi resi ai territori dei singoli comuni. Tali criteri di riparto vengono analiticamente individuati in sede di programmazione annuale e pluriennale e di approvazione dei documenti di bilancio.

I Comuni che sono provvisti di Presidio Locale, in considerazione della presenza sul territorio di una **Sezione Locale** di Volontari di Protezione Civile, provvederanno unicamente al rimborso a favore dell'Unione delle spese sostenute per il Coordinamento Intercomunale svolto dal Responsabile Unico del Servizio.

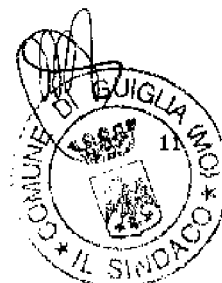
Per interventi che coinvolgono l'azione di un Gruppo di volontari nel territorio di competenza dell'altro Gruppo potrà essere riconosciuto il rimborso delle spese sostenute (carburante e rimborsi spese) a consuntivo.

Secondo intese da raggiungersi di volta in volta saranno individuati criteri di ripartizione delle spese relative all'esecuzione di Progetti Speciali (vedi Convenzione Università), tra i comuni che vi aderiranno.

I costi verranno preventivati in sede di programmazione annuale e di approvazione del bilancio di previsione e rendicontati al termine di ciascun esercizio finanziario.



Ell



Successivamente tali criteri potranno essere modificati solo a seguito di significative modifiche che interverranno nella qualità e nella quantità dei servizi resi ai territori dei singoli Comuni.

Art. 12 – Investimenti

L'Unione può procedere ad effettuare investimenti sia in beni mobili che immobili secondo quanto previsto nel piano degli investimenti e dall'eventuale programma delle opere approvate nel bilancio previsionale annuale e triennale.

Ogni investimento, attribuibile direttamente al territorio di uno dei Comuni sarà finanziato, oltre che con eventuali trasferimenti del Comune interessato o di altri enti pubblici o soggetti terzi, con risorse finanziarie, le cui quote interessi e quote capitale saranno imputate al Comune interessato dall'investimento.

Laddove invece l'investimento riguardi più Comuni, le quote interessi e capitale che risultano dai finanziamenti riguardanti investimenti di cui non è attribuibile una destinazione territoriale coincidente con uno dei comuni conferenti, sono imputate a tutti i comuni o a parte di essi a cui l'investimento è destinato, secondo un riparto definito preventivamente fra i comuni interessati ed esplicitamente indicato negli atti dell'Unione che assumono l'investimento. Tali atti, preventivamente programmati e deliberati da ciascun Comune interessato dovranno contemporaneamente disciplinare i tempi e le modalità dell'eventuale recesso e i conseguenti rapporti patrimoniali.

In ogni caso la titolarità degli investimenti effettuati dall'Unione, rimane in capo all'Unione stessa.

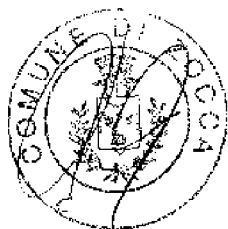
Art. 13 – Recesso - Revoca del Servizio - Scioglimento dell'Unione.

Il recesso di un Comune dall'Unione, deliberato con le modalità e i tempi previsti dall'art. 4, commi 3 segg. dello Statuto, ha effetto dall'esercizio finanziario successivo.

Il recesso di un Comune dall'Unione non fa venir meno la gestione unitaria del servizio per i restanti Comuni.



[Handwritten signature]



[Handwritten signature]



Di comune accordo verrà definita la destinazione delle dotazioni di beni indivisibili acquistati dall'Unione e, nel caso di mancato raggiungimento dell'accordo, si procederà a maggioranza dei Comuni.

In ogni caso il Comune recedente non può far valere alcun diritto in riferimento alla proprietà delle attrezzature comuni.

In caso di dismissione o revoca della gestione del Servizio da parte dell'Unione o di scioglimento dell'Unione stessa, si applicano le procedure previste all'art. 3, comma 2 dello Statuto.

In caso di scioglimento dell'Unione o revoca all'Unione del servizio in oggetto, il personale comandato e/o trasferito è riassegnato al Comune di provenienza mantenendo i diritti garantiti dall'art. 31 del D.Lgs. 165 del 30 marzo 2001. Per il personale assunto direttamente dall'Unione sarà applicato l'art. 25 del CCNL dopo avere, comunque, verificato la disponibilità dei Comuni aderenti all'Unione di una collocazione nella propria pianta organica.

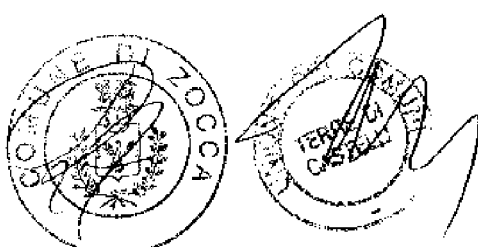
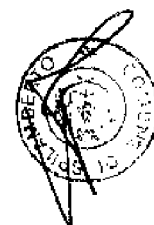
Nei casi di recesso, revoca o scioglimento, il singolo comune acquisisce la piena titolarità dei beni mobili ed immobili risultanti dagli investimenti effettuati dall'Unione destinati esclusivamente al territorio del comune stesso. In questo caso verranno trasferiti anche gli eventuali oneri finanziari, sia la parte interessi che la parte capitale, ed ogni altro onere residuo ancora in capo all'Unione, relativo ai beni retrocessi.

Nel caso di recesso o di revoca, la titolarità dei beni mobili ed immobili, risultanti da investimenti effettuati dall'Unione, non destinati esclusivamente ai territori dei comuni revocanti per l'esercizio delle materie oggetto della revoca, restano in capo all'Unione che provvederà, se richiesto, a stipulare le necessarie convenzioni con i Comuni interessati alla retrocessione, affinché ne sia consentito la continuità di utilizzo. In tali situazioni saranno applicate le modalità di recesso e i conseguenti rapporti patrimoniali disciplinati al momento dell'attivazione dell'investimento.

Nel caso invece di scioglimento dell'Unione le modalità di retrocessione di questi beni e dei relativi oneri



[Handwritten signature]



connessi dovranno essere definite nell'atto di scioglimento.

Art. 14 – Controversie

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie saranno deferite ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri:

- uno nominato dal Comune o dai Comuni avanzanti contestazioni.
- un altro dalla Giunta dell'Unione.
- Il terzo di comune accordo tra i Comuni contestanti e la Giunta dell'Unione, ovvero, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Modena.

Gli arbitri, così nominati, giudicheranno in via amichevole, senza formalità a parte il rispetto del principio del contraddittorio. La pronuncia del collegio è definitiva e inappellabile.

Art. 15 – Disposizione finale

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra le amministrazioni, con adozione se ed in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti, nonché al codice civile e alle leggi in materia.

Art. 16 – Registrazione

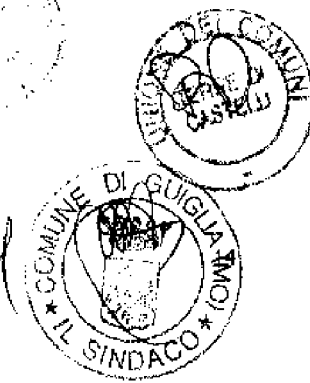
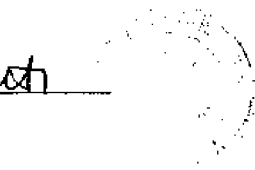
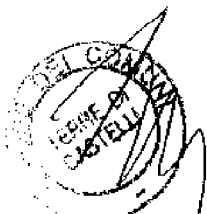
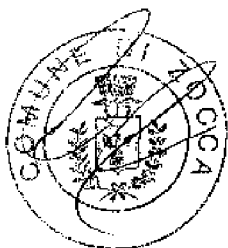
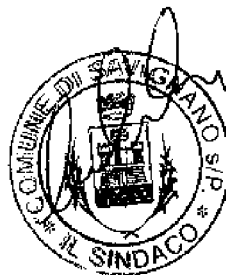
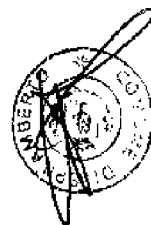
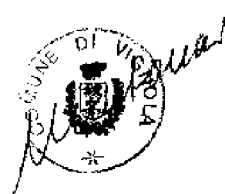
Il presente atto composto da n. 15 (quindici) pagine sarà annotato nell'apposito registro delle convenzioni conservato presso il Servizio Segreteria generale dell'Unione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per il Comune di Castelnuovo Rangone

(Benedetta Brighenti)

Benedetta Brighenti



Per il Comune di Castelvetro di Modena

(Giorgio Montanari)

Per il Comune di Guiglia

(Monica Amici)

Per il Comune di Marano sul Panaro

(Emilia Muratori)

Per il Comune di Savignano sul Panaro

(Germano Caroli)

Per il Comune di Spilamberto

(Francesco Lamandini)

Per il Comune di Vignola

(Mauro Montanari)

Per il Comune di Zocca

(Pietro Balugani)

Per l'Unione di Comuni "Terre di Castelli"

(Daria Denti)

Il Segretario generale dell'Unione di Comuni Terre di Castelli

(dott. Carmelo Stracuzzi)

